

FERRARA

Silenzio della politica sui problemi in carcere? Boldrini: «Io ne parlo»

La senatrice Pd sulla denuncia della Camera penale



Paola Boldrini
Senatrice Pd: mi occupo di carcere fin da quando ero Presidente di circoscrizione, e continuerò a farlo

Ferrara In carcere si continua a morire (58 suicidi e 814 tentati, sventati dalla Polizia penitenziaria) e in carcere si registrano violenze quotidiane, anche a Ferrara. Ma nessuno ne parla, almeno in campagna elettorale, era stata la denuncia del presidente Pasquale Longobucco della Camera penale cittadina.

Nessuno tranne la senatrice Pd, Paola Boldrini (nel silenzio assoluto di tutti gli altri politici impegnati nella corsa elettorale), che ieri replicava: «Al presidente della Camera penale che afferma che il tema sui problemi del carcere non è di interesse elettorale, rispondo che per fortuna non lo è. Perché c'è e c'è da tempo». Boldrini non a caso, giovedì scorso era a Ferrara, in carcere Proprio ieri (oggi per chi legge, ndr): «Ho partecipato, in carcere - spiegava ieri -, ad un incontro organizzato dalla direttrice, Nicoletta Toscani, con Massimo Parisi, direttore generale del personale e delle ri-

sorse (Dap), venuto apposta da Roma per interloquire e dare risposte sui timori avanzati circa la costruzione di un nuovo padiglione - previsto per il 2026 per 80 detenuti inseriti in percorsi avanzati - e sull'implemento dell'organico». Un incontro che faceva seguito ad un'altra visita, ricorda la Boldrini, «richiesta e fatta in cosiddetta 'missione' con Franco Mirabelli, capogruppo in Commissione permanente giustizia in Senato, lo scorso autunno, per aprire un ragionamento in questa direzione e chiedere l'inserimento di risorse in Finanziaria».

Ma il summit di giovedì scorso, rammenta ancora la Boldrini «faceva seguito a un mio confronto l'8 giugno con la ministra Marta Cartabia e con lo stesso Parisi e a una mia interrogazione parlamentare il 2 agosto. Motivo per cui ringrazio la direttrice Toscani per averlo organizzato ed esteso, correttamente, ai livelli istituzionali coinvolti, alla rete peni-

La denuncia
La Camera penale aveva segnalato che dei problemi in carcere (suicidi e violenze) nessun politico ne parla in campagna elettorale



tenziaria e ai sindacati».

La Boldrini lo ammette di condividere le posizioni della Camera penale di Ferrara «sulle condizioni delle carceri e sulla necessità di ripensarle». Ma soprattutto - dice - «condivido l'idea che il sovraffollamento e le condizioni di vita dovuti agli spazi ridotti siano tra i motivi che impediscono la riabilitazione - ricordando che a questo la detenzione servirebbe come da dettato costituzio-

nale - e aumenti invece l'aggressività e la violenza, che si trasforma anche in autolesionismo e suicidio». E allora: «Come ho ribadito ieri, il discorso carcere va affrontato sul triplice piano della progressiva e cronica carenza di personale, della condizione e gestione dei detenuti e degli operatori stessi». Per Boldrini, «manca personale sanitario, psicoterapeuti e psichiatri, per una presa in carico dei detenuti fin dal

loro ingresso». E ancora: «vanno aumentate figure a supporto del personale tra i più colpiti dallo stress da lavoro. Per questo io e Mirabelli avevamo chiesto che in Finanziaria fossero messe risorse ad hoc. E per questo, per le condizioni delle carceri e di quello di Ferrara di cui mi occupo dai tempi in cui ero Presidente di circoscrizione, continuerò a battermi se tornerò in Parlamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visite a chi assume tanti farmaci

Asl e S. Anna aprono quattro ambulatori per le verifiche



Dove e quando
Le visite per la verifica oltre Ferrara anche Bondeno Comacchio e Sant'Anna: ecco gli orari

Ferrara È la giornata mondiale per la sicurezza dei pazienti ed è rivolta appunto ai pazienti speciali, chi assume 5 o più farmaci al giorno. E così quattro ambulatori nel Ferrarese, saranno a disposizione con servizio gratuito per la revisione della terapia farmacologica. Asl e Azienda Ospedaliera hanno deciso di attivarsi sulla sicurezza farmacologica, offrendo, dicevamo, il servizio gratuito che permetterà un accesso per monitorare e rivedere le terapie in corso.

Il servizio verrà garantito con l'apertura dei quattro ambulatori temporanei,

nei tre distretti del territorio ferrarese: alla Casa della Salute di Ferrara, Cittadella San Rocco, da lunedì 19 a venerdì 23 settembre dalle ore 10 alle 14 presso la sede di erogazione farmaci dell'azienda USL, settore 22, in corso della Giovecca 203 a Ferrara; quindi alla Casa della Salute di Bondeno, mercoledì 21 settembre dalle ore 14 alle 17 presso il punto di erogazione farmaci, in via Dazio 113 a Bondeno; e ancora alla Casa della Salute di Comacchio, lunedì 19 e martedì 20 dalle ore 10 alle 14, in via Raimondo Felletti 2 a Comacchio; infine, quarto punto di visita, il Presidio

Ospedaliero Universitario Cona, da lunedì 19 a venerdì 23 settembre dalle ore 9 alle 12 presso sede Ambulatori, 1E0, ingresso 2, via Moro 8, Ferrara.

Il personale sanitario presente verificherà - attraverso l'utilizzo di un software, messo a disposizione dall'Istituto Mario Negri - se la combinazione di farmaci assunti va bene o può essere migliorata.

Al termine della valutazione, il paziente verrà informato di quanto verificato: una raccomandazione a chi accederà ai servizi: portar con sé i farmaci assunti, compresi prodotti da ban-

Farmaci e cure
Per la Giornata mondiale per la sicurezza dei pazienti aperti quattro ambulatori temporanei per chi assume più di 5 farmaci al giorno



co, integratori e farmaci alternativi.

L'accesso è diretto, non serve prenotazione. L'attivazione degli ambulatori farmacologici rientra tra le iniziative per la sicurezza

delle cure che dal 16 settembre saranno messe in campo da Asl e azienda S. Anna, con il patrocinio del Comune di Ferrara, assessorato politiche socio-sanitarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giacometti è il nuovo direttore medico del servizio 118 di emergenza territoriale

Nuovo incarico nel ramo del primo soccorso sanitario pre ospedaliero



Maurizio Giacometti
nuovo direttore medico del 118

Ferrara Nuovo direttore medico al 118. È di ieri la determina con la quale da lunedì 5 settembre Maurizio Giacometti sarà il nuovo dirigente del sistema emergenza urgenza sanitaria preospedaliera provinciale per i prossimi 5 anni.

Il neo direttore Giacometti dallo scorso aprile ricopriva il posto lasciato vacante da Flavio Ferioli, andato in pensione. Quarantave

anni ferrarese doc, Giacometti si è laureato in medicina nel 1998 e si è successivamente specializzato in chirurgia d'urgenza, oltre ad avere partecipato a numerosi corsi relativi al trattamento del paziente traumatico.

Giacometti nel corso degli anni ha partecipato a numerosi corsi riguardanti le problematiche del paziente pediatrico o traumatico e ha operato non solo tra le

mura del pronto soccorso, ma anche a bordo delle automediche nel bacino del 118 provinciale.

Dopo un periodo svolto in libera professione nel ramo della medicina estetica, Giacometti è tornato a svolgere l'attività medica nel ramo della emergenza sanitaria preospedaliera,

Il servizio Il numero dell'emergenza sanitaria 118 è operativo a Ferrara



Un'ambulanza del 118 durante un recente intervento di soccorso. Il nuovo direttore medico è Maurizio Giacometti

dal 1994, anche se la nascita della centrale operativa territoriale risale alla fine degli anni ottanta.

Attualmente sono attive in città 6 ambulanze nella fascia oraria diurna, mentre nel restante territorio provinciale risultano in servizio una decina di ambulanze (alcune delle quali convenzionate) e 4 automediche. Nel corso degli ultimi anni la centrale 118 non ha più sede a Ferrara e la gestione delle chiamate è dislocata presso la nuova centrale unica situata presso l'ospedale "Maggiore" di Bologna, dotata di tecnologia di ultimissima generazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA